

Parma e Ferrara a braccetto sul tema della gentilezza

■ Si è tenuto in questi giorni un significativo incontro del Movimento Italiano per la Gentilezza con il gruppo di Ferrara "sto bene con tutti-la forza della gentilezza" (www.stobenecontutti.it).

Richiesto da quest'ultimo, il meeting si è proposto l'obiettivo di approfondire il tema fondante e di stimolare i partecipanti a perseverare in un impegno che, più che mai, oggi può risultare benefico per tutti.

Il confronto tra le due associazioni rivela subito due diverse posizioni: più focalizzato sui contenuti psicologici e individuali il gruppo ferrarese, più interessato agli aspetti civili e sociologici il team di Parma in linea con il Movimento Mondiale.

Ma la Gentilezza è davvero una

virtù magica e onnicomprensiva. Infatti appare presto evidente che è più facile trovare affinità che differenze e, comunque, dal confronto tra diverse tematiche ed esperienze nasce un arricchimento reciproco e una messa a fuoco di reciproche carenze.

La gentilezza è comprensibile a tutti e oggi, specie attraverso Internet, può essere veicolata a numeri inimmaginabili di persone a livello planetario, come dimostra il World Kindness Movement, cui è affiliato il Movimento Italiano per la Gentilezza.

In questa direzione procede l'idea di aggregare e moltiplicare i Movimenti per la Gentilezza europei, che ora sono pochi (Inghilterra, Scozia, Francia, Roma-

nia, Italia), ma che possono rappresentare le cellule su cui far leva per estendere il "contagio" della gentilezza e del senso civico nel nostro continente.

Si abbozza, inoltre, il progetto di corsi formativi da proporre nei diversi ambiti di lavoro, dalle industrie agli ospedali, dove i rapporti sereni e l'affettività possono rappresentare un valore aggiunto, a volte addirittura risolutivo e quindi assai vantaggioso.

Insomma, ancora un volta, un'occasione per non sentirsi soli, per trovare spunti nuovi e nuove armi per una crescita umana, che non può e non deve arenarsi nelle secche dell'indifferenza, dell'isolamento e della disperazione. ❖

Anna Maria Ferrari Boccacci